

Codice A1714A

D.D. 15 dicembre 2022, n. 1014

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6. Piogge alluvionali avvenute tra il 21 ed il 26 novembre 2016 - Ripristino del sistema irriguo dell'Associazione dei Consorzi della Alta Valle Tanaro Cebano (Cons. Irr. Bealera Sottana) nei comuni di Bagnasco - Nucetto (CN) - Pos. 07/1116. Cod. NEMBO 18010009092 . Approvazione della domanda di variante al progetto.



ATTO DD 1014/A1714A/2022

DEL 15/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6. Piogge alluvionali avvenute tra il 21 ed il 26 novembre 2016 – Ripristino del sistema irriguo dell'Associazione dei Consorzi della Alta Valle Tanaro Cebano (Cons. Irr. Bealera Sottana) nei comuni di Bagnasco - Nucetto (CN) – Pos. 07/1116. Cod. NEMBO 18010009092 . Approvazione della domanda di variante al progetto.

Premesso che il DPR 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n° 23 *“Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

visto l'articolo 12 della legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 *“Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”* concernente gli interventi per il sostegno della ripresa produttiva nei territori interessati da calamità naturali, eventi eccezionali ed avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali;

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 *“Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38”* che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. n. 10784 del 28 marzo 2017 con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di

eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nel novembre 2016, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 14-4682 del 20 febbraio 2017;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 624/2019 di individuazione dei destinatari dei beneficiari e dell'importo massimo di contributo loro assegnato, in seguito a richiesta di rimodulazione;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 554 del 7/8/2020 di approvazione progetto e concessione del contributo, per un importo pari a euro 26.000,00;

vista la domanda di variante al progetto, trasmessa in data 19/7/2022 prot. n. 140616-SIAP da parte del beneficiario Associazione dei Consorzi della Alta Valle Tanaro Cebano, ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 15/12/2022 prot. 221251-SIAP, agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in Agricoltura, con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione della domanda di variante al progetto di ripristino del sistema irriguo del Consorzio irriguo Bealera Sottana, in comune di Bagnasco e Nucetto (Cn);

dato atto dell'osservanza dei criteri, previsti nel caso di specie dalla DGR n. 25-4316 del 5.12.2016 avente ad oggetto *"Approvazione delle procedure e criteri per l'attivazione e gestione degli interventi compensativi e di ripristino di cui alle lettere b) e c) dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 29/03/2004 n. 102 in zone interessate da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche"*, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 *"Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione"*;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso non sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione *"Amministrazione Trasparente"* in quanto i dati sono già stati pubblicati con le Determinazioni Dirigenziali n. 1157 del 18 dicembre 2019 e n. 139 del 24 marzo 2020;

visto l'art. 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea che definisce quali aiuti di Stato siano incompatibili con il mercato interno;

tenuto conto della comunicazione della Commissione Europea sulla nozione degli Aiuti di Stato di cui all'art 107 paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) pubblicato in Gazzetta Ufficiale della UE il 19/07/2016, nella quale dal paragrafo 199 al paragrafo 228 si danno indicazione in merito alla nozione di aiuto di stato circa le infrastrutture:

- Paragrafo 203: *"il finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali è in linea di principio escluso dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato... omissis"*,
- Paragrafo 205: *"se un'infrastruttura è utilizzata per attività sia di natura economica che non economica, il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche"*,
- Paragrafo 211: *"Omissis l'infrastruttura non deve essere concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma deve recare beneficio alla società nel suo insieme"*;

poiché gli interventi oggetto del presente provvedimento:

- interessano opere che non sono intese ad essere sfruttate a fini commerciali;
- interessano attività non di natura economica ed il finanziamento copre i costi legati alle attività non economiche;
- recano beneficio alla società nel suo insieme e l'infrastruttura non è concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Avvocatura" della Regione Piemonte prot 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova applicazione, nei loro riguardi, l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

dato atto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 14/2014, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla DGR 4 febbraio 2022, n. 15-4621 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396", con la quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento a partire dal ricevimento della documentazione progettuale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1- 3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i.;

determina

- di approvare la domanda di variante al progetto di ripristino del sistema irriguo del Consorzio Irriguo Bealera Sottana facente parte dell'Associazione dei Consorzi della Alta Valle Tanaro Cebano nei comuni di Bagnasco - Nucetto (CN), conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche verificatisi tra il 21 ed il 26 novembre 2016, per un importo lavori, iva compresa, pari ad euro 26.060,82;

- di dare atto che l'approvazione dei lavori in variante non comporterà un aumento del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 554 del 7/8/2020, pari a euro 26.000,00

- di rinviare alle prescrizioni previste dalla determinazione dirigenziale n. 554 del 7/8/2020 ed a quanto disposto dalla determinazione dirigenziale del 21/06/2017 n. 583 “DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Approvazione dei criteri operativi da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di bonifica.” per quanto attiene a realizzazione lavori, approvazione eventuali varianti, liquidazione di anticipazioni, acconti e saldo del contributo;

- di stabilire nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, non sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente in quanto i dati sono già stati pubblicati con le Determinazioni Dirigenziali n. 1157 del 18 dicembre 2019 e n. 139 del 24 marzo 2020.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE

(A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino